

Il colpo alle poste «Dovevo curare mia figlia malata»

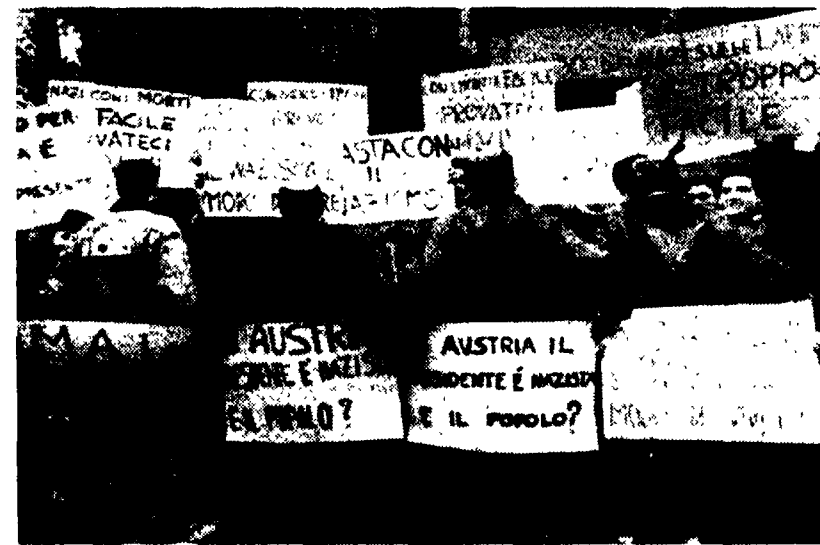
Hanno raccontato tutto, soffermandosi nei minimi particolari. I tre rapinatori sorpresi sabato scorso dalla polizia mentre tentavano un grosso colpo all'ufficio postale di via Marsala, sono stati interrogati ieri dal magistrato. «Il piano? Era stato organizzato da un amico, morto di recente in un conflitto a fuoco». Volevano portarsi via solo il denaro che riuscivano a trasportare e poi fuggire in metropolitana.

Il piano era stato studiato nei minimi particolari da un loro «collega», morto qualche giorno fa in un conflitto a fuoco con la polizia. Il capo della banda aveva deciso di metterlo in atto per pagare le costissime cure della figlia, malata di cuore dalla nascita. Interrogati ieri dal magistrato, i tre rapinatori che sabato scorso sono stati sorpresi dalla squadra mobile mentre tentavano un colpo miliardario ai danni dell'ufficio postale di via Marsala, hanno raccontato tutto. Come era stato organizzato il piano, il movente, la dinamica. Lo hanno fatto soffermandosi sui più piccoli dettagli. Huguely Recchia che era agli arresti domiciliari, Luciano Bitti e Bruno Verini, che erano in stato di semilibertà, sono stati accusati di sequestro di persona, tentativo di rapina aggravata e violazione della legge sulle armi.

«Sono stato io a convincere gli altri a partecipare al colpo», ha confessato Bruno Verini al giudice. «Mi sono deciso perché ho una figlia cardiopatica che devo curare». I tre - che sono stati ascoltati alla presenza dei loro avvocati Antonio Filizola, Mario Giraldi e Massimo Ferrante - erano stati sorpresi mentre stavano svuotando le casseforti custodite al primo piano dell'ufficio postale, verso le due del pomeriggio di sabato. Erano entrati senza

difficoltà, poi, sotto la minaccia delle armi, avevano immobilizzato gli impiegati legandoli e rinchiodandoli in uno sgabuzzino. Hanno immobilizzato anche un agente salito per un controllo. Poi hanno cercato di prendere il denaro. Ma qualcuno era riuscito a dare l'allarme e sul posto erano arrivate diverse volanti. Ieri, dal magistrato, la loro versione dei fatti. «Non c'è mai stato un basto - ha detto ancora Verini - Siamo entrati con dei tesserini plastificati di identificazione falsi. I guardiani, al piano terra, non si sono accorti di nulla. Salii nella stanza delle cassette e lì abbiamo immobilizzato il primo agente che ci aveva sorpresi. Poi è arrivata un'altra guardia ed è scattato l'allarme».

Bruno Verini e i suoi compagni prevedevano di poter prelevare dall'ufficio postale di via Marsala circa diecimila miliardi, malgrado le casseforti contenessero una cifra molto più alta. Il conto era presto fatto. «Ogni miliardo in banconote - hanno detto i tre malviventi - pesa circa dieci chili. Avevamo pensato che ognuno di noi era in grado di caricarsi sulle spalle due sacchi contenenti tre miliardi ciascuno». Al giudice hanno confessato anche il piano di fuga: «Se il colpo fosse riuscito - hanno detto - avevamo progettato di allontanarci in metropolitana».



Manifestazione di studenti ebrei all'ambasciata austriaca

In Austria si respira un clima neo-nazista. Per protestare contro alcuni recenti episodi di antisemitismo, una cinquantina di studenti ebrei ha manifestato ieri davanti all'ambasciata austriaca. Hanno voluto denunciare un episodio in particolare, capitato il 2 novembre scorso ad un romano che era andato a visitare l'ex campo di sterminio di Mathausen dove fino al '45 era stato rinchiuso il fratello. «Nell'ex campo di sterminio - ha detto Cesare Mieli - c'era un folto gruppo di giovani neo-nazisti che ridevano. Su questo fatto l'ambasciatore austriaco Emil Staffelmayer ha dichiarato «infondata l'idea di un rischio neo-nazista in Austria».

Sciopera oggi la linea B. Ieri Gra bloccato per ore Lo smog è in calo ma il metrò resta fermo

La pioggia ha lavato lo smog e, come per incanto, le centraline di monitoraggio hanno registrato valori ben al di sotto del limite di tollerabilità. E, intanto sull'altalena dei dati dell'inquinamento atmosferico prosegue l'indagine della magistratura. L'inchiesta è stata aperta dal sostituto procuratore della Repubblica Maria Monteleone, dopo la denuncia fatta dai Verdi. Mercoledì la stazione di largo Gregorio XIII non ha fornito la cifra del monossido di carbonio. Ma il traffico in città non diminuisce. E oggi sarà un'altra giornata di caos. Dalle 15 alle 18 si ferma la linea B della metropolitana. Scioperano i macchinisti aderenti al sindacato Falsa-Cisal. L'Acotral comunica che per garantire il collegamento della ferrovia Roma Lido con Piramide il servizio sarà normale solo per il percorso

Piramide-Magliana e viceversa. Mentre la linea «B» rimarrà sospesa sulla tratta Eur Fermi-Magliana e Piramide-Rebbia. La mattinata di ieri è stata caotica in varie zone della capitale: il grande raccordo anulare è rimasto bloccato dall'abbacchio alle ore 10 per una serie di tamponamenti a catena. L'incidente è avvenuto nel tratto tra la via Prenestina e la via Tuscolana in corrispondenza con l'ingresso dell'autostrada Roma-L'Aquila. Lo «scontro» ha coinvolto venti automobili. Otto persone sono rimaste ferite in modo lieve. Un solo passeggero è risultato grave. La circolazione è stata dirottata sulla corsia d'emergenza. Ma la polizia stradale è stata costretta a chiudere al traffico per alcune ore gli accessi alla Prenestina, Casilina, Tuscolana e Anagnina. Una pausa di smog fino al

l'ora di pranzo. Poi i tubi di scappamento hanno ricominciato a «vomitare» gas tossici. In via Gregorio VII la circolazione è stata interrotta temporaneamente per un incendio in un negozio. Nel pomeriggio, invece, una grossa buca si è aperta in via della Pineta Sacchetti, bloccando anche via di Torrevecchia e creando disagi alla circolazione in tutta la XIX circoscrizione. E ancora. Un'auto è finita in una scarpata sulla via Cassia Nuova, all'altezza del ristorante «La ciotola». L'autista è stato accompagnato all'ospedale Villa San Pietro. La sala operativa dei vigili urbani, dunque, ha avuto un gran da fare. Non sono mancati i disagi per i semafori rotti. I caschi bianchi hanno «contato» 23 incidenti stradali. Quarantuno quelli accertati durante la notte, un numero che i vigili definiscono «alto».

Torpignattara, aggressione davanti al tecnico «Giorgi» Colpita l'insegnante accoltellato uno studente

Picchiata anche una donna che ha ostacolato il bandito Pochi giorni fa un'anziana uccisa da un «balordo»

Rapinatore contro la prof Alunno la difende, ferito

Professoressa scippata davanti a una scuola, un suo alunno interviene a difenderla e viene accoltellato. Una terza signora che ha assistito alla scena, si getta contro il rapinatore e lo mette in fuga. È accaduto ieri, davanti all'istituto tecnico di via George Sorel, a Torpignattara. In un appartamento a pochi isolati di distanza, mercoledì scorso, un'anziana signora era stata uccisa da un balordo che voleva rapinarla.

ANNA TARQUINI

Una professoressa aggredita da uno scippatore davanti alla scuola, un suo studente che cerca di difenderla e viene accoltellato, una signora di passaggio che vede tutta la scena e si getta contro il malvivente per fermarlo. Insegnanti e studenti che assistono inermi. «Roba di tutti i giorni» affermano senza nessun cinismo gli insegnanti dell'istituto tecnico Giorgi, di via Sorel, dove ieri è accaduto l'episodio. «Da tempo - dicono ancora i prof - abbiamo chiesto alla polizia di garantire l'incolumità di studenti e professori, e almeno una sorveglianza nell'orario d'entrata e d'uscita dall'istituto». Solo mercoledì scorso, a pochi isolati di distanza, un'anziana signora è stata uccisa con quattro coltellate e rapinata dei suoi risparmi probabilmente da un «balordo» che era riuscito ad entrare nella sua abitazione. E sempre lo stesso giorno quattro studentesse dell'istituto professionale



Luca D'Ottavi in ospedale. Il ragazzo ha tentato di difendere una professoressa che era stata aggredita da un rapinatore

l'al, all'uscita di scuola, sono state derubate dei pochi spiccioli da un uomo armato di siringa. Quello di ieri resta l'ennesimo caso di violenza subito da chi vive a Torpignattara. Questi i fatti. Sono le 8.15 del mattino. E come tutte le mattine Franca Bonavena, di 45 anni, posteggia la sua auto in una stradina stretta, proprio accanto all'istituto tecnico dove insegna lettere. Mentre è china sull'automobile per chiudere la serratura, sente tirare la borsetta. Si volta, vede un uomo che con un coltello da macellaio le sta segnando la cinghia. «Sui 25 anni, corporatura media, capelli lunghi, lisci e neri dirà poi alla polizia. Dopo un attimo di terrore la donna reagisce e l'uomo la minaccia: «Q, mi dai la borsa, o ti do una coltellata» le dice aggredendola. Una breve colluttazione e l'insegnante finisce a terra. Un suo alunno, Luca D'Ottavi, 17 anni, che frequenta il terzo anno di elettronica,

gnotaki, 55 anni, di origine greca, viene sbattuta a terra e picchiata selvaggiamente, ma riesce ad impadronirsi della borsetta, mentre il rapinatore fugge a bordo dell'auto. I tre feriti sono stati portati all'ospedale Figlie di San Camillo. Luca D'Ottavi è stato ricoverato con una prognosi di 10 giorni, mentre Franca Bonavena e la signora di origine greca - ferite lievemente - hanno avuto rispettivamente 7 e 6 giorni. «La realtà di questa scuola è particolare - ha detto una pro-

fessoressa - proprio davanti a noi c'è un giardino dove stazionano spesso tossicodipendenti, e dove si spaccia eroina alla luce del giorno. Abbiamo ripetutamente denunciato la cosa alla polizia, ma siamo abbandonati. Sia i professori che gli studenti subiscono continui scippi. Non capiscono che viviamo in una condizione pazzesca, tutti. Ora gli studenti sono scesi in agitazione e martedì prossimo si riuniranno in assemblea per chiedere protezione».

Il Campidoglio intima all'azienda di revocare il servizio distribuzione Ultimatum alla Centrale del latte «Stop agli appalti ai concorrenti»

Voto unanime, in consiglio comunale, per la revoca degli appalti alle ditte distributrici del latte della Centrale, legate ai concorrenti. Le ditte non rispettavano le consegne e le vendite, nell'ultimo anno, sono calate del 3%. Ma il consiglio d'amministrazione dell'azienda municipalizzata non si decideva a cambiare appalti. Accettava, invece, «viaggi-premio» in Canada.

Un voto unanime in consiglio comunale ha messo la parola «fine» alla vicenda degli appalti concessi dalla Centrale del latte a ditte di distribuzione che non rispettavano le consegne. Si citano le irregolarità accertate ed il fatto, denunciato da tempo dal Pds, che le tre ditte sono controllate da un concorrente della Centrale. Il risultato, infatti, è stato quello di un calo delle vendite del 3% in un anno. La distribuzione

dell'Azienda è del 35%, spiega l'ordine del giorno consiliare, mentre il restante 65% è in mano a due grossi concessionari. Infine, il concessionario di Regione e Provincia non rispetta i pagamenti. Tra le ditte romane che vedranno ora revocato l'appalto, c'è quella «Tetrapak Spa», beneficiaria di un budget miliardario, che lo scorso settembre offrì un bel viaggio a Toronto a buona parte dei consiglieri

d'amministrazione della Centrale, con famiglie al seguito. Motivo ufficiale della trasvolata in Canada: vedere le fabbriche dove si fanno le buste di cartone. In testa alla comitiva, c'era il presidente della Centrale, Ma al seguito, neppure un tecnico. E nessuna decisione sulla revoca delle concessioni alle ditte che hanno fatto calare le vendite propagandando marchi di latte concorrenti. Ora, però, i viaggi e le «leggerezze» di gestione dovrebbero essere finiti. Il voto unanime, oltre ad ordinare la revoca degli appalti attuali, ordina di provvedere al ripristino di un'efficiente distribuzione riprendendo il controllo diretto del mercato e impone che entro la fine del '91 il consiglio d'amministrazione proceda alla nomina di un direttore, considerato il fatto che da anni l'azienda municipalizzata è retta da un direttore facente funzione. Non contenti, i membri del consiglio hanno chiesto anche una relazione da parte dell'azienda non appena saranno stati decisi i provvedimenti da adottare. Per controllare da vicino.

SCANDALO DEI SOGGIORNI ANZIANI
AFFARISMO E INCOMPETENZA NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIALI
L'ASSESSORE AZZARO SE NE DEVE ANDARE
Il Pds invita tutti i cittadini, anziani, gli operatori del volontariato e degli immigrati e le associazioni a manifestare.
Venerdì 15 novembre, ore 10 in Piazza del Campidoglio

DA LETTORE A PROTAGONISTA
DA LETTORE A PROPRIETARIO
ENTRA nella Cooperativa soci de l'Unità

Questa sera alle 19 Personale di Benaglia alla Fiat di viale Manzoni
Nel locali della Fiat di viale Manzoni, stasera alle ore 19, sarà inaugurata una mostra personale del pittore Enrico Benaglia. La mostra è patrocinata dal Comune di Roma, dall'assessore alla cultura della Regione Lazio e dalla direzione Fiat di Roma

Associazione sul territorio "Roma, la città futura" per la Sinistra giovanile
II ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI E DELLE ISCRITTE
Ore 10: Manifestazione cittadina sotto al Campidoglio per le dimissioni dell'assessore ai Servizi sociali Azzaro
Ore 16: In federazione (via Principe Amedeo, 188) assemblea cittadina degli iscritti e delle iscritte
«Verso l'assemblea nazionale della Sinistra giovanile, bilancio politico e prospettive di lavoro»

S. P. Q. R.
Il Comune di Roma rende noto che dal 16 novembre 1991 e per 30 giorni consecutivi saranno pubblicati all'Albo Pretorio, largo Corrado Ricci 44, gli atti relativi alla variante al P.R.G. adottata con deliberazione del C.C. n. 269 del 23-24 luglio 1991 «Variante di Salvaguardia». Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di pubblicazione potranno essere presentate dagli interessati osservazioni avverso la variante al P.R.G. suddetta in duplice copia, di cui una in carta legale da L. 30.000 nelle ore di ufficio di ciascun giorno fennale, al Protocollo del Segretario generale via del Campidoglio 1, che ne rilascerà ricevuta.
Dal Campidoglio, 6 novembre 1991.
IL SINDACO FRANCO CARRARO

AGENDA
Ieri ☺ minima 13
● massima 18
Oggi ☀ il sole sorge alle 6,59 e tramonta alle 16,49

VITA DI PARTITO
FEDERAZIONE ROMANA
Sez. Alberrone. Davanti libreria «L'altalena» raccolta firme su referendum dalle ore 18 alle ore 20
XII Circoscrizione. C/o Centro Petroselli ore 17.30, assemblea di sostituzione della XII Unione circoscrizionale con M. Fedati.
XI Circoscrizione. C/o Centro socio-culturale via Callaro ore 19-4.000 firme per la riforma della politica dalla XI Circoscrizione. Assemblea di costituzione del Comitato per i referendum della XI Circoscrizione con Bartolo Ceccardini, presidente del Corel di Roma, Agostino Ottavio, segretario del coordinamento Corel-Cord di Roma.
Sez. Esquilino. Ore 18.30 assemblea su legge Finanziaria con L. Cosentino
XIV Circoscrizione. C/o sez. Fiumicino ore 18.30 riunione del comitato dell'Unione circoscrizionale e gruppo con G. Bozzetto.

UNIONE REGIONALE. In sede ore 15.30 riunione dei responsabili femminili, organizzativi ed economici delle federazioni del Lazio su impegni contro la Finanziaria (Gradi, Amici, Cervi).
Federazione Castell. Rete Azzurra, ore 18.30, dibattito sul referendum, partecipano Magni Pds, Diuto Fv, Ruggeri Dc, Colonna 18 Cd (Di Paolo); Marino ore 18.45, 12 raccolta firme referendum. Lanuvio ore 18 Cd, Torvaianica ore 18 Cd di Torvaianica e Pomezia.
Federazione Latina. In Federazione ore 16 riunione gruppo provinciale (Di Resta).
Federazione Tivoli. Marcellina ore 20 assemblea (Gasbarri, Predda); S. Oreste ore 20.30 assemblea sulla Finanziaria (Pardini); In Federazione, ore 16.30 presidenza Cig.
Federazione Viterbo. Viterbo consiglio comunale città di Viterbo ore 16.30, in seduta solenne per commemorazione Luigi Einaudi. In Federazione ore 18 incontro con la Sinistra giovanile; Ore 20.30 Cd; Acquapendente ore 20.30 Cd.

REFERENDUM
Tavoli fiscal periodo referendario: piazza Barberini 10.30-14.30, piazza della Repubblica (Cantù via Nazionale) 15.30-19.30, piazza Buenos Aires 16.15-19.30, viale Europa (Farmacia) 16-19, via Cola di Rienzo 16.30-19.30, viale Regina Elena 9.30-13, largo Argentina 16-20.
Ulteriori luoghi di raccolta firme: piazza Fiume 16.30-19.30, piazza Malatesta 9.30-13, Gs Villaggio Olimpico 16-19, piazzale Clodio 10-13, Ugo Detti «Gio d'Ambrasia» 10-13, Lepanto (metro) 16-19, piazza Sempione 17-20, piazza Vittorio 9.30-13.30, galleria Colonna 16-20, piazza di Spagna all'uscita del metro, largo Goldoni, largo della Maddalena 21-24, piazzale Flaminio (metro) 16-20, presso tutte le sedi circoscrizionali dalle 9.30 alle 12.30, presso il segretario comunale di Roma 9.30 alle 12.30, presso l'ufficio copie del tribunale civile penale di Roma dalle 9.30 alle 12.30, presso la redazione de «Il Giornale» piazza di Pietra tutti i giorni dalle 9 alle 13, il mercoledì e i venerdì dalle 16 alle 20.